

Prot. n. 281218/gbdb

Roma, lì 28 dicembre 2018

URGENTE

Al Capo Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Presidente Francesco BASENTINI
S E D E

OGGETTO: Grave situazione Casa Circondariale di Trento.

Questa O.S. sollecita la Sua attenzione sulla grave situazione dell'istituto penitenziario di Trento, dopo la rivolta dei detenuti avvenuta lo scorso 22 dicembre.

Purtroppo, abbiamo preso atto di come il personale di Polizia Penitenziaria versi in uno stato di totale abbandono da parte dei Vertici dell'Amministrazione, con pericolosissimi rischi legati alla SICUREZZA. Non si è registrato alcun intervento, o provvedimento, da parte del Provveditorato Regionale di Padova né, tantomeno, alcuna iniziativa da parte del DAP.

Di fatto, pur prendendo atto che il periodo festivo non aiuta, a distanza di quasi una settimana dagli incresciosi fatti che hanno portato al saccheggio ed alla devastazione della Casa Circondariale forse più tecnologica ed avanzata d'Italia, il personale di Polizia Penitenziaria si trova a navigare a vista, senza disposizioni *ad hoc* impartite da alcuno, con addirittura l'avvenuta riapertura dei detenuti, nonostante 5 delle 8 sezioni detentive siano INAGIBILI (ma con i detenuti comunque lì ubicati).

Il personale ha la percezione di vivere in una situazione irrealistica, nella quale nessuno si assume la responsabilità di prendere un'iniziativa e senza prendere in considerazione l'ipotesi che, magari, si potrebbe trattare solo di un periodo di tregua, prima di nuovi disordini.

In ultimo, e ciò preoccupa in particolar modo, si sta assistendo ad uno stillicidio di campagna mediatica, con fughe di notizie quotidiane (principalmente riportate da rappresentanti sindacali di altre O.S.) a testate giornalistiche ed emittenti televisive locali che giocano a fare "*gli inviati dal fronte*", senza capire il rischio che tali notizie, riportate all'esterno, potrebbero avere ripercussioni negative nel delicato equilibrio in cui versa la struttura trentina, mettendo così a repentaglio l'incolumità dei poliziotti in servizio; e tutto ciò senza che nessuna *Autorità Verticistica* dell'Amministrazione Penitenziaria prenda il ben che minimo provvedimento in merito.

Alla luce di tutto ciò, si chiede alla S.V. un immediato intervento di **VERIFICA DELLO STATO DI CRITICITA'** dell'istituto di Trento.

Rimanendo in attesa di cortese urgentissimo riscontro, si inviano distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Donato CAPECE)

